

Incontro per docenti neoassunti - Bergamo, 15 maggio 2012

INSEGNARE PER SVILUPPARE COMPETENZE

Ragioni necessarie e strategie possibili

Elena Vaj – Giuliana Sandrone

CQIA- Centro per la qualità dell'insegnamento
e dell'apprendimento

cqia@unibg.it

Le domande a cui cercheremo di dare risposta argomentata

1. Che cosa significa insegnare per favorire lo sviluppo di competenze?
2. Quali sono le ragioni pedagogiche e normative che rendono cogente questa prospettiva?
3. Perché questa prospettiva riguarda tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola?
4. La prospettiva dello sviluppo di competenze in che cosa cambia i processi di insegnamento-apprendimento? Come può essere affrontata?

Una premessa ...

La responsabilità che porta con sé l'essere docenti richiede che si abbia piena consapevolezza di ciò che si intende con le espressioni

'apprendimento'
'chi apprende'

e come sia possibile favorire e migliorare lo sviluppo e i risultati dell'apprendimento in una dimensione educativa

L'idea che ognuno si forma dell'educazione e della funzione dell'educazione dipende evidentemente dall'idea che si ha dell'uomo e del suo destino.

L. Laberthonnière, *Teoria dell'educazione* (1901)

Espliciti presupposti

- L' apprendimento in **campo formale**, e non solo, **non è semplice acquisizione** di contenuti disciplinari
- Il soggetto che apprende è **l'artefice del proprio apprendimento** che, a scuola, viene favorito, facilitato e indirizzato da un **'maestro'**
- L'apprendimento è **personale**, **mai uniforme** e si realizza all'interno di una **relazione educativa**



La cogenza normativa rispetto a questi presupposti

« ... è promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate **a tutti pari opportunità** di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le **capacità e le competenze**, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le **attitudini e le scelte personali**, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea».

Legge 53/03, art 2, c 1 a)

Come dire ...

... attenzione! L'educazione che si realizza a scuola è

per tutti e per ciascuno

... e non è questione semplice, che si possa risolvere semplicemente 'applicando' regole generali!



1. CHE COSA SIGNIFICA INSEGNARE PER FAVORIRE LO SVILUPPO DI COMPETENZE?

Significa assumere ...

- la persona nella sua interezza (cognitiva, fisica, affettiva, morale, ...) e singolarità
- l'educazione che avviene nell'istituzione scolastica come un processo in cui
 - ✓ i saperi disciplinari sono mezzo indispensabile
 - ✓ l'acquisizione dei saperi non è campo esclusivo della scuola, che resta, invece garante del metodo
 - ✓ la crescita della persona e lo sviluppo delle sue capacità in competenze è lo scopo istituzionale, vincolante



Evidente la necessità di intendersi sul lessico ...

... un esempio:

Quando posso dire di una persona che ha preso la patente che è competente nel guidare?



A scuola oggi esiste una definizione 'ufficiale' della competenza, che può esserci di aiuto ...

Competenze

Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Fonte

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01) cfr. Glossario – All.B Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali

Conoscenze

Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità

La capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)

A questo punto, però, ci serve definire anche un altro concetto che attiene all'apprendimento ...

Capacità

La potenzialità, la propensione dell'essere umano, nel nostro caso dell'allievo, a fare, pensare, agire in un certo modo.

Riguarda ciò che una persona *può fare, pensare e agire, senza per questo aver già trasformato questa sua possibilità (poter essere) in una sua realtà (essere).*

Fonte: non è il Parlamento europeo!... ma Aristotele, S. Tommaso, Kant, Berti, ...



Se si assume che l'azione educativa che avviene a scuola ha lo scopo di favorire lo sviluppo di competenze personali ...

insegnare affinché ciascun allievo acquisisca saperi disciplinari e sia abile nel trasferirli in contesti diversi da quello in cui li ha appresi è condizione

necessaria ma non sufficiente.

Può anche accadere che non si possa fare diversamente da così, ma occorre esserne consapevoli e cercare vie innovative ...

... per le quali occorre

- ❑ Favorire lo sviluppo di un apprendimento che permetta all'allievo di agire (in autonomia e responsabilità) con ciò che sa e ciò che sa fare
- ❑ Organizzare intenzionalmente situazioni che favoriscano la manifestazione dell'azione competente
- ❑ Attrezzarsi con strumenti idonei per osservare e valutare le competenze manifestate dall'allievo, strumenti che sono altri rispetto a quelli, più che legittimi, che vengono utilizzati per valutare conoscenze e abilità disciplinari
- ❑ Spostare la progettazione dell'azione educativa dalla centratura sul contenuto (curricolo/obiettivi disciplinari) alla centratura sull'agire competente (Profilo dello studente)



Detto con le Linee guida ...

« Il Profilo ... sottolinea che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano le condizioni per maturare le competenze».

Come dire che

per arrivare a poter dire alcunché sulle competenze personali



la progettazione educativa deve partire dalle competenze personali attese
(Profilo dello studente)



NON ha senso partire ancora dagli obiettivi disciplinari!

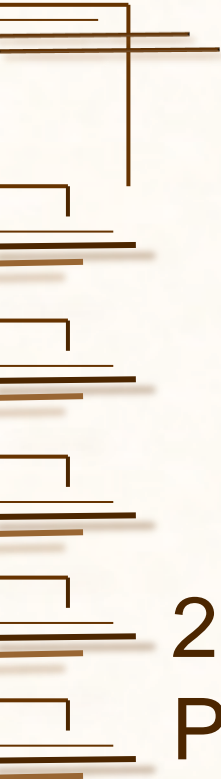
Due sono gli elementi fondamentali per insegnare per sviluppare competenze ...

- Il Profilo dello studente = le competenze attese, date dallo Stato a livello nazionale, alla fine di un determinato percorso

Autonomia didattica e organizzativa
(DPR 275/99)

- Le Indicazioni nazionali = i contenuti disciplinari (conoscenze e abilità) che lo Stato ha definito come mezzi a disposizione del docente per lavorare in autonomia allo sviluppo di competenze





2. QUALI SONO LE RAGIONI
PEDAGOGICHE E NORMATIVE CHE
RENDONO COGENTE QUESTA
PROSPETTIVA?

Una formazione “scolastica”?

Gardner (1991, ed it. 1993,p.13-14):

- “Anche gli studenti meglio preparati e dotati di tutti i carismi del successo scolastico – regolare frequenza di scuole valide, valutazioni molto elevate, buoni punteggi nei test, riconoscimenti da parte degli insegnanti –
- non mostrano una comprensione adeguata. [...]. Posti di fronte a problemi elementari [tratti dal mondo reale] formulati in modo anche solo leggermente diverso da quello in cui li avevano affrontati a scuola [...]
- danno spiegazioni sostanzialmente identiche a quelle proposte da studenti che non si sono mai cimentati con quella disciplina.”

Gardner H. (1993), *Educare al comprendere, Milano, Feltrinelli.*

qualche esempio

Domanda 1: la luce diurna: Quale tra queste affermazioni spiega perché sulla terra c'è alternanza tra giorno e notte?

- A) la terra ruota intorno al suo asse
- B) il sole ruota intorno al suo asse
- C) l'asse della terra è inclinato
- D) la terra ruota intorno al sole

Gli alunni italiani hanno risposto così:

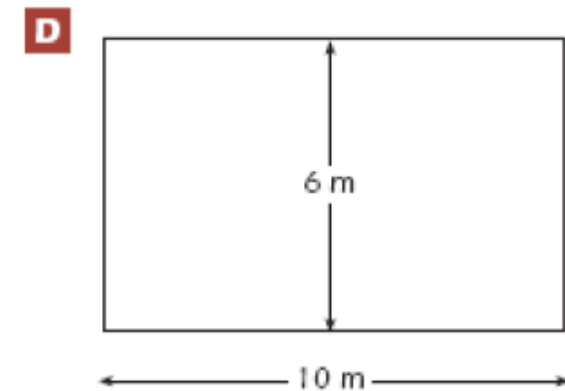
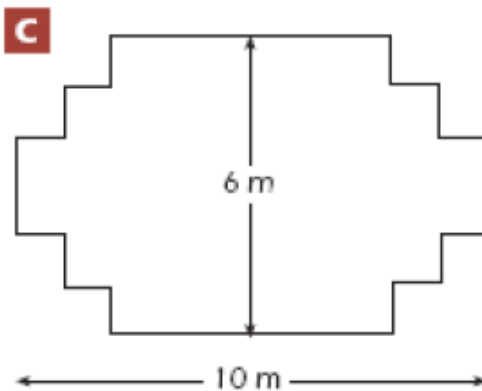
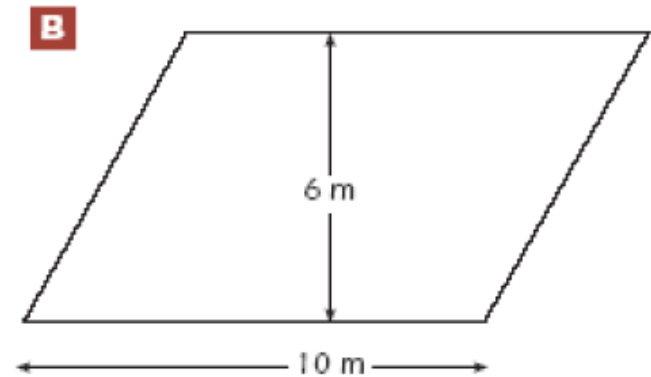
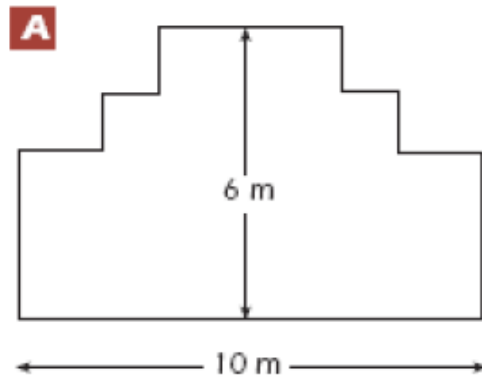
A 37,6%, B 2,4%, C 24,00%, D 30,5%.

(Pisa 2006 - dati Invalsi)



Il problema del carpentiere

Un carpentiere ha 32 metri di tavole. Quali di questi recinti può realizzare?

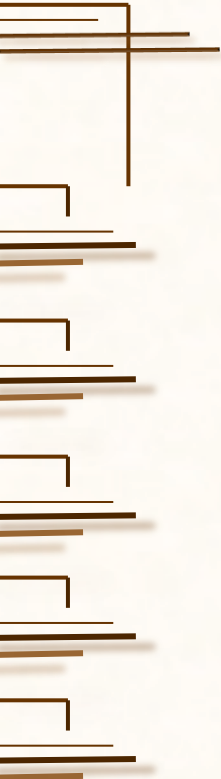


COME PORSI DAVANTI AL PROBLEMA ?

ALLIEVO A

ALLIEVO B

Risorse	Conosce il concetto di somma e di perimetro, sa effettuare somme		Conosce il concetto di somma e di perimetro, sa effettuare somme
Strutture di interpretazione	Si chiede "Quando abbiamo trattato queste figure a scuola?"		Legge il problema come "Trasformare le figure irregolari in figure note"
Strutture di azione	Cerca, senza successo, di applicare una formula risolutiva nota		Trasforma le figure irregolari in figure note
Strutture di autoregolazione	Rinuncia a risolvere il problema ("Non lo abbiamo trattato a scuola)		Se la trasformazione non porta ad una soluzione, cerca trasformazioni alternative.



... E SE IL PROBLEMA NON FOSSE
UN SEMPLICE ESERCIZIO DI
GEOMETRIA MA UN VERO
COMPITO DA REALIZZARE,
CHE COSA CAMBIEREBBE?

Sono almeno più di 15 anni che la
‘competenza’ aleggia sulla scuola italiana,
ma il problema comincia con il significato ...

Utilizziamo un esempio noto ...

DPR 323/98 (Esame di Stato conclusivo
della scuola secondaria di II grado): “...
accertare le competenze in quanto
possesto di abilità ...”



competenza = abilità

Polisemia del concetto di competenza

1. prospettiva socio-economica (L.M. e S.M. Spencer, 1993), anglofona, che definisce profili professionali standardizzabili e misurabili
2. prospettiva psico-linguistica (N.Chomsky ,1965) la *competence* linguistica è innata, la *performance* linguistica di un soggetto che ne deriva è condizionata da fattori esterni
3. prospettiva in campo educativo (Jonhahert ,2002), francofona, che vede la competenza come risultato di diversi fattori (risorse soggettive ed oggettive) + (mobilitazione) +(problema situato) + (risoluzione positiva del problema dato)

1. versione oggettualistica a matrice *job-skill*
2. versione soggettivistica a matrice innatista
3. versione “interazionista” a matrice costruttivista

Il significato di 'competenza' nell'accezione 1 e 3

Persona che apprende



Competenza disciplinare
oggettivabile,
misurabile e valutabile
quantitativamente

Persona che apprende



Competenza personale,
complessa, situazionale, osservabile
e valutabile qualitativamente,
non quantitativamente

Quale di queste tre situazioni può sviluppare competenze personali?

L'allievo, durante uno scambio culturale, accoglie in modo efficace gli ospiti stranieri utilizzando L2.

- ✓ Azione autonoma e responsabile
- ✓ In situazione
- ✓ Risorse interne (capacità, motivazione, ...)
- ✓ Risorse esterne (tecnica di presentazione, un'occasione improvvisa, ...)
- ✓ Saperi disciplinari (conoscenze e abilità disciplinari)

L'allievo, durante la verifica scrive un saggio breve sulla letteratura inglese, utilizzando in modo corretto L2.

- Azione autonoma e responsabile?
- In situazione?
- Risorse interne?
- Risorse esterne?
- Saperi disciplinari?

L'allievo, durante il test di letteratura inglese, risponde in modo corretto a tutte gli item relativi alle opere di Shakespeare.

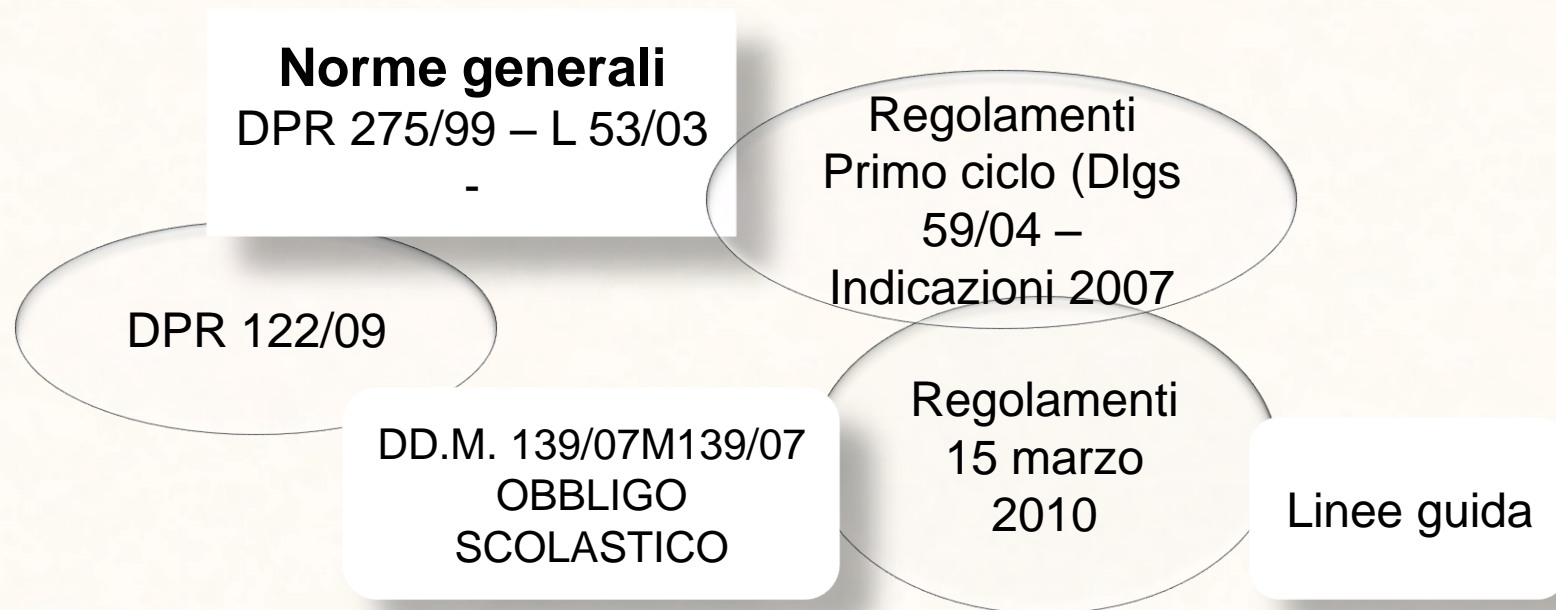
- Azione autonoma e responsabile?
- In situazione?
- Risorse interne?
- Risorse esterne?
- Saperi disciplinari?

Evidente la necessità di consapevolezza ...

per capire su che cosa si sta
lavorando (conoscenze? abilità?
competenze?) e quali sono gli
spazi di miglioramento rispetto al
compito istituzionale



La prospettiva di un insegnamento volto allo sviluppo di competenze è legittimata normativamente da



Tutta la normativa europea degli ultimi 15 anni (cfr Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente)

Non è una prospettiva solo italiana

...

1993

1995

1996

2000

2001

2005

2006

2008

2010

1997

1999

2001

2003

2004

2007

2009

2010

in Europa

in Italia

